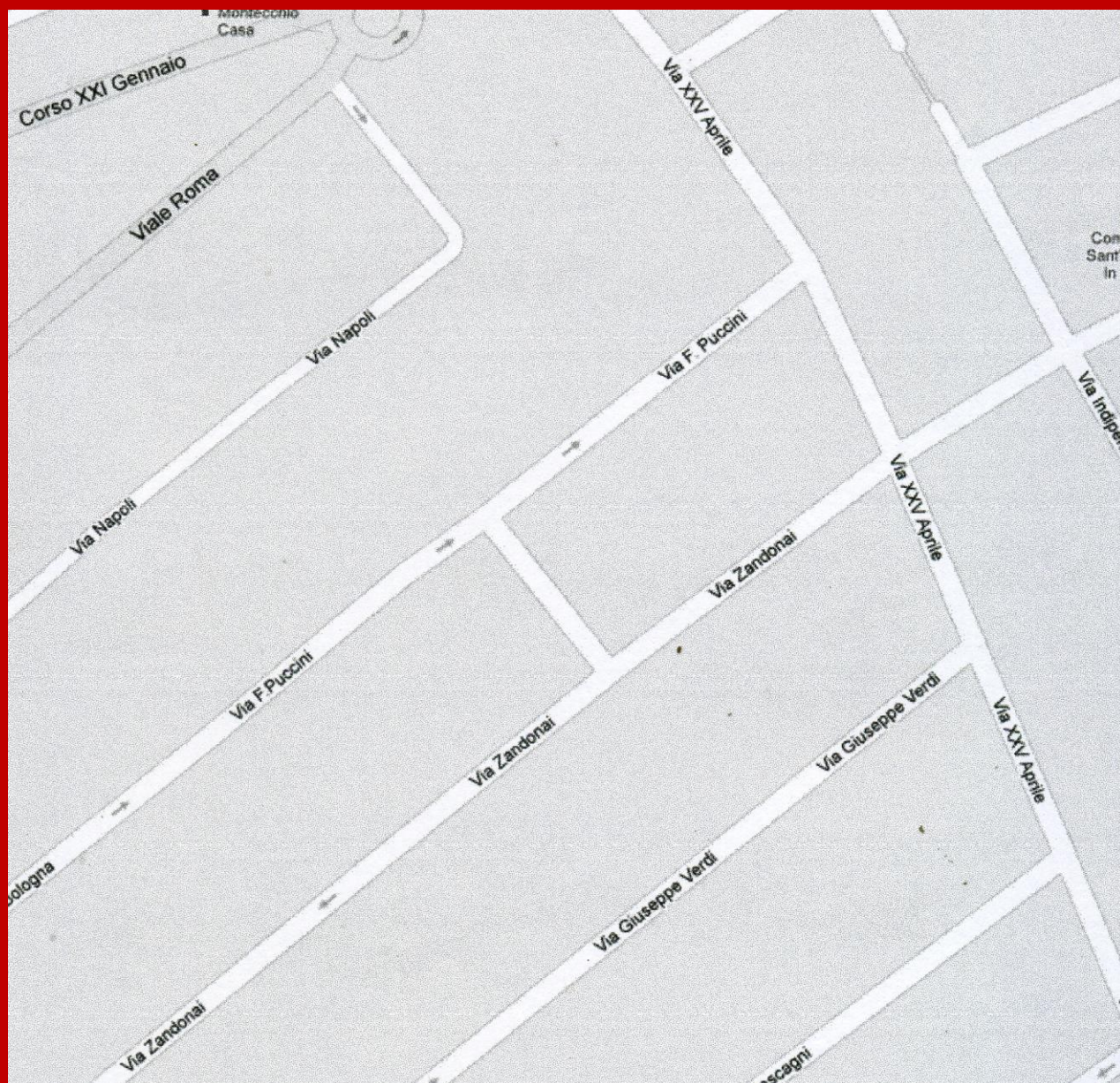


VIA GIACOMO PUCCINI



Via Puccini fino a qualche anno fa era interrotta all'altezza di Via Vivaldi dalla proprietà di un cittadino di Montecchio al di là della quale esisteva Via Bologna. Ora le due vie, unite, permettono di collegare con un senso unico Via Foglia a Via 25 Aprile.



1969 Via Giacomo Puccini al di là del campo di calcio parrocchiale con le prime



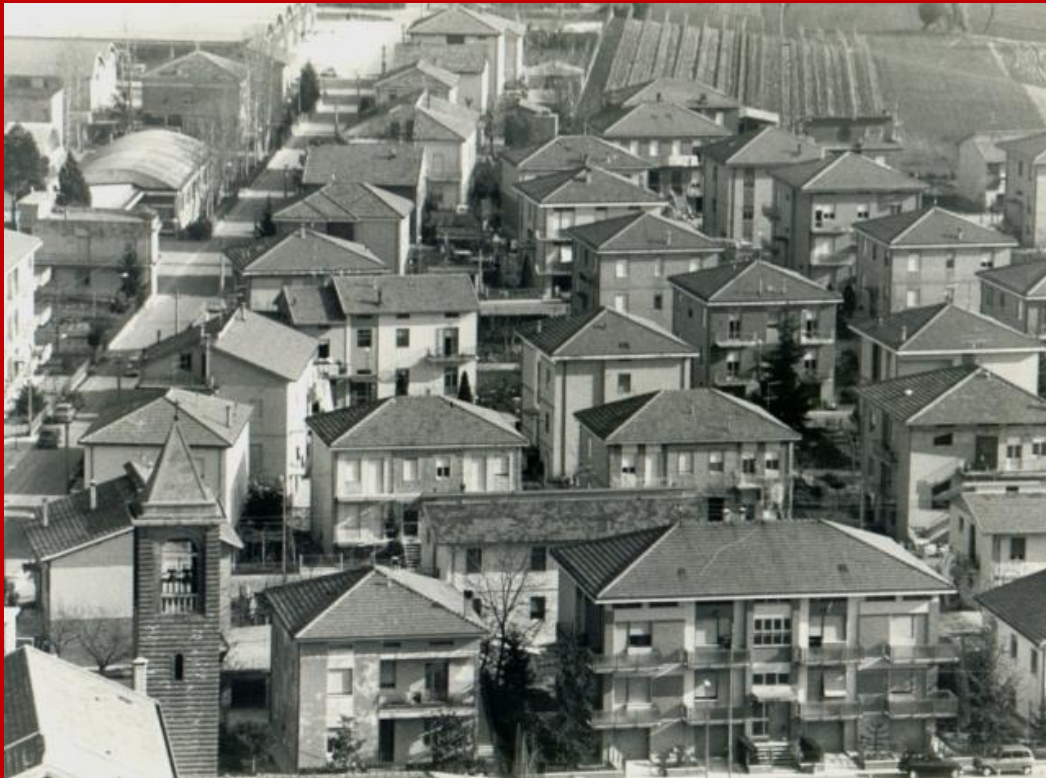
*1970 Via Giacomo Puccini alle spalle della chiesa vede altre abitazioni in
costruzione*



1981



1981



1981 come altre vie anche questa vede il proliferare di numerosi edifici



2005 Via Giacomo Puccini: sulla sinistra il campo sportivo parrocchiale e sulla destra l'inizio di Via Vivaldi

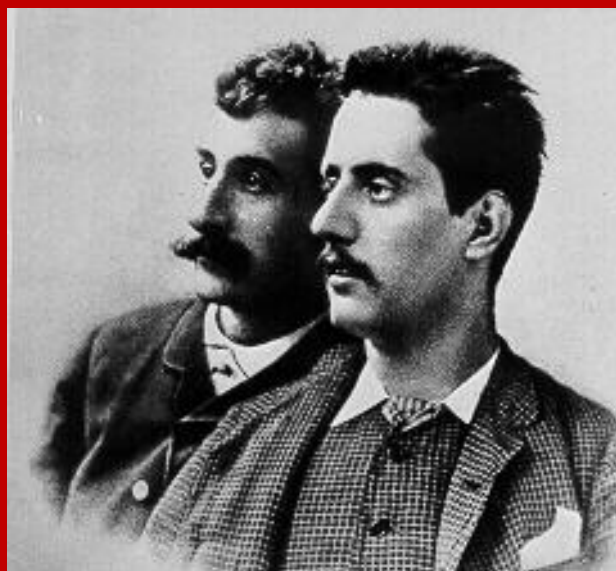
La via è dedicata a Giacomo Puccini, uno dei massimi operisti della storia.



Nato a Lucca il 22 dicembre 1858, Giacomo fu il sesto di nove figli.

Da molte generazioni i Puccini erano maestri di cappella del Duomo di Lucca e anche Giacomo, perduto il padre all'età di cinque anni, fu mandato a studiare presso lo zio materno, che lo considerava un allievo non particolarmente dotato e soprattutto poco disciplinato.

La tradizione vuole che egli decise di dedicarsi al teatro musicale nel 1876 dopo aver assistito a una rappresentazione di Aida di Verdi a Pisa, dove si sarebbe recato a piedi con due amici.



Giacomo Puccini col suo primo librettista, Ferdinando Fontana, intorno al 1885

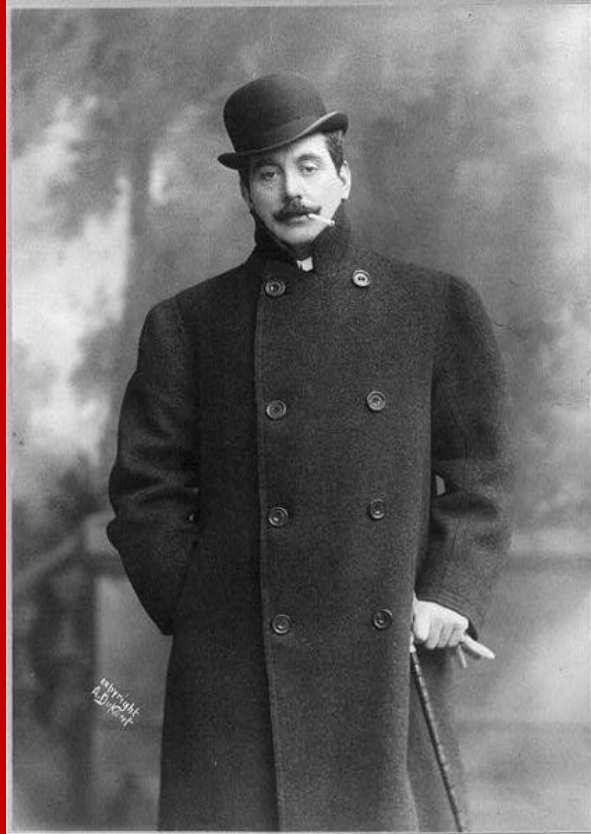
Lasciata Lucca, dal 1880 al 1883 Puccini studiò al Conservatorio di Milano, grazie ad una borsa di studio di cento lire al mese, per un anno, fattagli avere dalla regina Margherita su supplica della madre. Durante questi anni divise una camera con l'amico Mascagni.

Nel 1891 Puccini si trasferì a Torre del Lago (ora Torre del Lago Puccini, frazione di Viareggio): ne amava il mondo rustico e lo considerava il posto ideale per coltivare la sua passione per la caccia e per le baldorie tra artisti. Di Torre del Lago il maestro fece il suo rifugio, prima in una vecchia casa affittata, poi facendosi costruire la villa che andò ad abitare nel 1900.

Puccini amava a tal punto la località che non riusciva a starne lontano per troppo tempo. Un amore che i suoi familiari rispetteranno anche dopo la sua morte, seppellendolo nella cappella della villa.



Puccini nel 1908



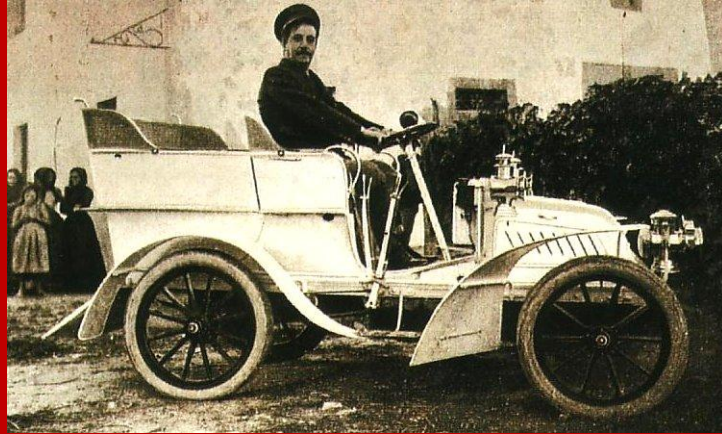
Puccini nel 1908

Nel 1903 il musicista, appassionato di automobili, rimase gravemente ferito in seguito ad un incidente e dovette sopportare una lunga e penosa convalescenza. Poi fu la volta di una tragedia e uno scandalo che colpirono profondamente il musicista: a ventitré anni la domestica Doria Manfredi, perseguitata dalla gelosia ossessiva della moglie Elvira, si suicidò avvelenandosi. Il dramma aggravò ulteriormente i rapporti con la moglie ed ebbe pesanti strascichi giudiziari.

Fra le maggiori opere di Puccini vanno ricordate Manon Lescaut, Tosca, Madama Butterfly, Turandot.

Quest'ultima rimase incompiuta poiché Puccini morì a Bruxelles nel 1924, per un infarto miocardico acuto, sopraggiunto subito dopo un disperato intervento chirurgico eseguito per estirpare un diffuso cancro alla gola che lo tormentava da qualche tempo. La tomba del maestro si trova nella cappella della villa di Torre del Lago.

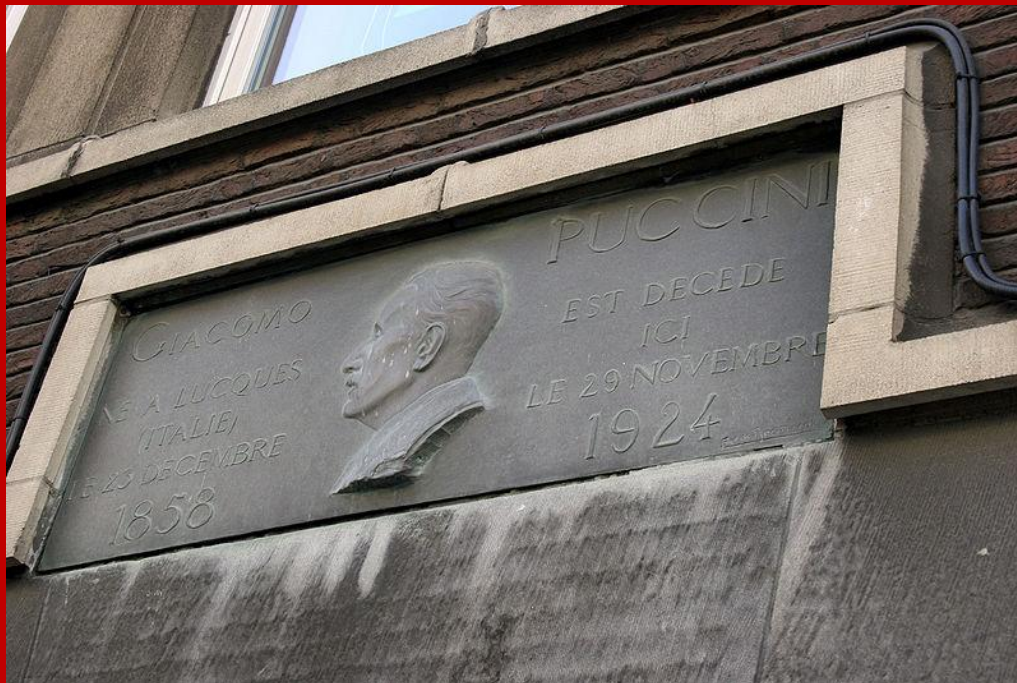
Per altre notizie sulla sua personalità e sulla sua opera si rimanda a Wikipedia



Puccini al volante della De Dion Bouton 5 CV nel 1902



Puccini fumatore



La sua ultima casa a Bruxelles